

COMUNICATO STAMPA

Obbligazioni Esg, costi di finanziamento più bassi per le imprese

Pubblicato il nuovo Quaderno di finanza sostenibile della Consob

Chi emette bond sostenibili incassa il *greenium*, uno sconto rispetto ai titoli tradizionali

Le obbligazioni sostenibili consentono alle imprese italiane di finanziarsi a costi inferiori rispetto ai titoli tradizionali, in particolare nel settore *corporate*. È quanto emerge dal nuovo “[Quaderno di finanza sostenibile](#)” pubblicato dalla Consob, che analizza l’impatto sui costi di finanziamento per le imprese italiane del cosiddetto *greenium*, il differenziale di rendimento tra obbligazioni Esg e strumenti simili, ma non sostenibili.

Lo studio esamina oltre 3.300 obbligazioni in circolazione a giugno 2025, emesse da soggetti italiani, *corporate* e *financial*, e rappresenta il primo studio focalizzato sul mercato domestico. I risultati confermano l’esistenza di un “premio di sostenibilità”, il *greenium*: gli investitori sono disposti ad accettare rendimenti inferiori pur di avere titoli sostenibili.

Lo studio stima che, in fase di emissione, il rendimento medio dei titoli sostenibili sia inferiore di circa un punto percentuale rispetto a quello delle obbligazioni tradizionali, che si attesta al 4,1% a parità di altre caratteristiche. Il premio di sostenibilità, ossia il vantaggio in termini di minori costi di finanziamento per l’emittente, è quindi pari a circa il 23%.

Emerge comunque una distinzione significativa fra i diversi comparti del mercato, con un premio più rilevante nel settore *corporate*, dove le imprese non finanziarie traggono un maggior beneficio dalle emissioni *green*.

Per le obbligazioni emesse da intermediari finanziari, invece, il vantaggio appare meno netto, anche in ragione di un legame meno diretto tra l’utilizzo dei fondi e l’attività dell’emittente. Un risultato in linea con le principali tendenze internazionali.

Lo studio segnala infine il ruolo del *rating* Esg dell’emittente. Oltre alle caratteristiche della singola obbligazione, il mercato considera, infatti, anche il profilo di sostenibilità complessivo dell’azienda: un “voto” di sostenibilità più elevato può contribuire a ridurre i costi di finanziamento anche per le emissioni convenzionali.

27 maggio 2026